

Copia della presente determinazione viene trasmessa a:

- SINDACO
- SEGRETARIO GENERALE
- ASSESSORE ALLE RISORSE UMANE
- DIRIGENTE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE
- SERVIZIO FINANZIARIO
- ALTRI SERVIZI
- ALBO COMUNALE



CITTA' DI BARLETTA

*Medaglia d'Oro al Valore Militare e al Merito Civile
Città della Disfida*

SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

SERVIZIO: GESTIONE DEL PERSONALE

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

DATA 30 giugno 2011

N° 1313

OGGETTO: Applicazione ex art. 30 Dlgs n.165/2001 e s.m.i..
Mobilità con “*interscambio*” tra il Comune di Barletta ed il Ministero della Giustizia.

II DIRIGENTE
DEL SETTORE ORGANIZZAZIONE E SVILUPPO RISORSE UMANE

Premesso che:

- l'art. 97 della Costituzione Italiana stabilisce che agli impieghi nella pubblica amministrazione si accede mediante concorso, salvo i casi stabiliti dalla legge;
- l'art.9 del Regolamento sugli accessi e mobilità vigente presso il Comune di Barletta disciplina le modalità tipiche di accesso ai profili professionali previsti nella dotazione organica tra cui:
 - o concorso;
 - o selezione per assunzione obbligatoria delle persone disabili, ai sensi della legge 12.03.1999, n.68;
 - o selezione per passaggio diretto fra amministrazioni;
 - o altre modalità di accesso e di assunzione nel rispetto delle leggi e dei contratti collettivi vigenti.

Considerato che:

- l'art.7 del D.P.C.M. 5 agosto 1988 n.325 stabiliva che è consentita in ogni momento la mobilità dei singoli dipendenti presso la stessa o altre amministrazioni, anche di diverso comparto, nei casi di domanda congiunta di compensazione con altri dipendenti di corrispondente profilo professionale, previo nulla osta dell'amministrazione di provenienza e di quella di destinazione;
- la mobilità intercompartimentale è favorita dall'art.29 bis del d. lgs. n.165/01 introdotto dall'art.48 del d. lgs. n.150/09;
- L'art. 30 comma 1 bis del decreto legislativo n.165/2001, introdotto dall'art. 49 comma 2 del d.lgs. n. 150 del 2009, prevede che, fermo restando quanto previsto al comma 2, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e previa intesa con la conferenza unificata, sentite le confederazioni sindacali rappresentative, sono disposte le misure per agevolare i processi di mobilità, anche volontaria, per garantire l'esercizio delle funzioni istituzionali da parte delle amministrazioni che presentano carenze di organico
- la cessione del contratto dei pubblici dipendenti è disciplinata dall'art. 30 D.lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 49 del D.lgs. n. 150/2009, il quale al comma 2 bis dispone che "il trasferimento è disposto... *omissis* ... con inquadramento nell'area funzionale e posizione economica corrispondente a quella posseduta nelle amministrazioni di provenienza";

Visto che:

- La Circolare n.4/2008 del Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiarito che dal complesso delle disposizioni che governano i processi di mobilità di personale nella pubblica amministrazione si enuclea il principio del "previo esperimento delle procedure di mobilità", che privilegia l'acquisizione di risorse umane tramite la mobilità rispetto alle ordinarie misure di reclutamento e che può affiancarsi ai principi generali indicati nell'art.1 co. 1, lettere a), b), e c), nonché dall'art.6 co. 1 del decreto legislativo n.165 del 2001, cui devono conformarsi le pubbliche amministrazioni in termini di efficienza, razionalizzazione del costo del lavoro e migliore utilizzazione delle risorse umane.
- A tutela della procedura di mobilità è intervenuto il legislatore con la novella dell'art. 30 co. 2 del decreto legislativo n.165 del 2001 che ha comminato la nullità degli accordi, degli atti o anche delle clausole dei contratti collettivi volti ad eludere l'applicazione del principio del previo esperimento delle procedure di mobilità rispetto al reclutamento di nuovo personale.
- La mobilità tuttavia, nonostante non sempre può soddisfare completamente l'adeguato accesso dall'esterno per concorso pubblico, pur rispondendo al principio costituzionale di buon andamento che si concretizza nella migliore distribuzione delle risorse umane, si colloca comunque a monte di tutte le altre procedure finalizzate all'assunzione di personale.

Tenuto conto che :

- con nota del 1° ottobre 2010, introytata dal Comune di Barletta al prot. n. 59366 del 4.10.2010, il dottor Tridente Mauro, dipendente a tempo pieno e indeterminato del Comune di Barletta, (categoria giuridica D1, posizione economica 3), e la d.ssa Messanelli Rossella Adriana, dipendente a tempo pieno e indeterminato del Ministero della Giustizia, in servizio presso la Corte d'Appello di Bari, (categoria giuridica III Area, ex VII qualifica funzionale, posizione economica 2° fascia) hanno richiesto, in applicazione ex art. 30 D.lgs. n.165/2001 e s.m.i., l'istituto di mobilità a compensazione, "da"e "per " i rispettivi Enti di appartenenza;
- sulla medesima nota, il dirigente del Settore Beni e Servizi Culturali, d.ssa Emanuela Angiuli, ha posto il nulla osta alla mobilità;

Verificata:

- tutta l'istruttoria svolta dal Comune di Barletta con la Direzione generale del personale del Ministero della Giustizia, agli atti presso il Settore, con nota prot. n. 15757 del 14.03.2011 il Comune di Barletta ha invitato la d.ssa Messanelli a sostenere il colloquio selettivo in data 21 marzo c.a., colloquio concluso con esito positivo;
- con raccomandata del 11.05.2011, introitata al Comune di Barletta il 23.05.2011 prot. n. 32430, la Direzione generale del personale del Ministero della Giustizia ha trasmesso al Comune di Barletta un provvedimento in cui sono state disposte le condizioni per il futuro trasferimento dei dipendenti

Considerato, altresì, che:

per espressa previsione dell'art.30 D. lgs. n.165/2001, e s.m.i., 2 quinquies “ *al dipendente trasferito per mobilità si applica esclusivamente il trattamento giuridico ed economico, compreso quello accessorio, previsto nei contratti collettivi vigenti nel comparto della stessa amministrazione;*

comma 2: i contratti collettivi possono definire i criteri e le procedure per l'attuazione della cessione del contratto;

per definire la corrispondenza giuridica, in mancanza di apposita tabella, si deve quindi fare riferimento al “vecchio” concetto di qualifica funzionale di inquadramento talché, tenuto conto della comunicazione del ministero della giustizia n. 146/C/SP/sa del 11/5/2011 la dott.ssa Messanelli Rossella è inquadrata nella corrispondente *ex VII qualifica funzionale* e quindi nell'ambito del comparto di contrattazione Regioni ed EE.LL. deve essere inquadrata nella categoria D1 (*ex VII q.f*)

per definire invece la corrispondenza tra posizione economica presso il Ministero della Giustizia e quella da attribuire nell'amministrazione comunale, è possibile ricorrere alla dichiarazione congiunta n. 24 del CCNL comparto Regioni ed EE.LL. del 22/1/2004 ultimo periodo per effetto della quale è possibile applicare analoghi criteri definiti in occasione del trasferimento di funzioni e di personale dallo Stato alle autonomie locali (CCNL comparto Regioni ed EE.LL 5/10/2001 artt. 27 e 28) anche nei casi di mobilità volontaria da altre pubbliche amministrazioni ;

Accertato che

come attestato dalla Ministero della Giustizia (nota del 4/2/2011) il trattamento economico in godimento annuo, fisso e continuativo, della dott.ssa Messanelli Rossella al momento della cessazione era il seguente:

Stipendio base	21.880,90
Indennità di amministrazione	5.192,93
tredicesima	1.837,09
Indennità vacanza contrattuale	164,16
Totale trattamento economico	29.075,08

che in base all'applicazione analogica delle disposizioni del CCNL Regioni ed EE.LL.del 5/10/2001 artt. 27 e 28 può essere conservato in capo alla dott.ssa Messanelli il maggior trattamento economico fisso e continuativo annuo (€ 5.323,98) la cui copertura è garantita dall'attuale PEG 2011;

Richiamato l'art.3 del Regolamento sugli accessi e mobilità vigente presso il Comune di Barletta in cui l'ente dispone le modalità di assunzione, i requisiti di accesso, le procedure concorsuali e selettive con riferimento ai profili professionali previsti nella dotazione organica e nel proprio sistema professionale;

Visto che:

con nota prot. n. 40263 del 29.06.2011 il dott. Tridente Mauro ha chiesto di portare a compimento il corso di perfezionamento in house organizzato dalla SDA Bocconi per dirigere l'Ente Locale;

Visti:

- L'art. 30 comma 1 bis del decreto legislativo n.165/2001, introdotto dall'art. 49 comma 2 del d.lgs. n. 150/2009;
- il bilancio per l'esercizio corrente ed il relativo Peg;
- la dichiarazione congiunta n. 24 del CCNL 22/1/2004 Regioni ed Autonomie locali e gli artt 27 e 28 CCNL 5/10/2001 Regioni ed Autonomie locali;
- il Dlgs n. 165/2001 art.30 comma 1 e 2 come modificato dal d. lgs. n.150/2009;
- il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, varato con Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000 e s.m.i.;
- Il Regolamento sugli accessi e la mobilità vigente nell'Ente;

DE T E R M I N A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **DI CEDERE** il contratto del dipendente Tridente Mauro, in servizio presso il Comune di Barletta con il profilo professionale di “Esperto giuridico amministrativo” categoria D1 - posizione economica D3 –, al Ministero della Giustizia, Corte d’Appello di Bari;
- **DI ACQUISIRE**, contestualmente, il contratto della dipendente Messanelli Rossella Adriana, in servizio a tempo indeterminato presso il Ministero della Giustizia, Corte d’Appello di Bari, inquadrato con il profilo professionale di Collaboratore amministrativo contabile, nell’Area III, *ex VII qualifica funzionale*, iscrivendola nel ruolo dei dipendenti del Comune di Barletta con il profilo professionale di Esperto Giuridico Amministrativo, categoria giuridica ed economica D1;
- **DI DARE DECORRENZA 1° luglio 2011** alla suddetta cessione ed acquisizione del contratto di mobilità ex art. 30 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. , subordinandone l’efficacia all’avvenuta adozione, da parte della Direzione generale del personale del Ministero della Giustizia, del corrispondente provvedimento amministrativo relativo alle cessione del contratto della dipendente Messanelli Rossella Adriana e acquisizione del contratto del dipendente Tridente Mauro;
- **DI AUTORIZZARE** il dott. Mauro Tridente a proseguire il corso di perfezionamento in house organizzato dalla SDA Bocconi per dirigere l’Ente Locale;
- **DI DARE ATTO** che il maggior trattamento economico in godimento presso l’amministrazione cedente pari ad € 5.323,98 trova copertura finanziaria nei capitoli PEG 2011 e viene dalla stessa mantenuto a titolo di assegno personale riassorbibile da corrispondere in tredici mensilità per € 409,54 mensili lorde;
- **DI TRASMETTERE** copia della determinazione al Coordinatore RSU e alle OO.SS aziendali e al S.P.P, per la prevista informativa;
- **DI TRASMETTERE**, altresì, copia della determinazione all’ufficio Segreteria per la pubblicazione all’Albo Pretorio e per conoscenza al Sindaco, all’Assessore al personale, al Segretario Generale e al dirigente del Settore Beni e Servizi Culturali.

Per Istruttoria:
d.ssa A. Labianca

Il Dirigente
d.ssa Rosa Di Palma

**IL DIRIGENTE
SETTORE PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA E FINANZIARIA**

- Attesta la regolarità contabile e la copertura finanziaria della spesa ai sensi dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267, così come si rileva dalle risultanze contabili allegate.*
 - Attesta che la presente determinazione dirigenziale non comporta impegno di spesa.*
Annotazioni varie
-

Barletta, li _____

**IL DIRIGENTE
SETTORE PROGRAMMAZIONE
ECONOMICA FINANZIARIA**

UFFICIO DI SEGRETERIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su attestazione del messo comunale si certifica che la presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio on line il giorno _____ e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni, sino al giorno _____, con prot. n. _____.

Barletta, li _____

IL MESSO COMUNALE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
